



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

“Renata Fonte”

Via Mauro Manieri n. 20 - 73048 Nardò (LE)

Tel. 0833-562691 – www.comprensivonardo2.gov.it –

E-mail: LEIC89700R@istruzione.it – LEIC89700R@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



AL COLLEGIO DEI DOCENTI
Alla F.S. AREA 1 “Coordinamento e gestione del PTOF”

E P.C. AL CONSIGLIO D’ISTITUTO
AL D.S.G.A.
AL PERSONALE ATA

I. C. POLO 2 "R. FONTE"- NARDO'
Prot. 0007433 del 19/10/2018
A04 (Uscita)

AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L’ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d’Europa sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA l’Agenda 2030 e il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota MIUR n. 7832 del 16/10/2018 avente per oggetto “Il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale”;

PRESO ATTO che l’art. 1 della L. 107 /2015, ai commi 12-17 prevede che:

- il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (d’ora in poi Piano) debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

- del PTOF 2016/2019 e degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa in esso declinata;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti, sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
finalizzato alla elaborazione del POF per il triennio 2019/22**

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2019-2022, recependo i documenti di recente emanazione, citati nel presente atto ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

Indirizzi e scelte si pongono in continuità con quanto esplicitato nel triennio 2016/19, tenendo conto delle sollecitazioni e delle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

1) Ai fini dell'elaborazione del Piano, è indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- tener conto dei monitoraggi del **Piano di Miglioramento** di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 (PDM) e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- articolare l'Offerta Formativa tenendo conto, non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto;
- nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tener conto:
 - dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
 - degli esiti delle attività di recupero e potenziamento poste in essere dall'Istituto;
- tener conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
- implementare la collaborazione con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di II grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative...) attraverso la stipulazione di reti, accordi, progetti, protocolli, convenzioni, intese, al fine di ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.
- partecipare alla Programmazione PON 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, per implementare l'offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo con gli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali.

2) Il Piano dovrà far particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015:

➤ **Commi 1 - 4** (*finalità della legge e compiti della scuola*):

- garantire un ruolo centrale della scuola nella società;
- garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, BES ...);
- realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
- potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti;
- coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe;
- prevedere forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.

➤ **Commi 5 – 7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- esplicitare il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- esplicitare il fabbisogno di posti di organico comuni, di sostegno (sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità) e di potenziamento dell'offerta formativa (i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile);
- esplicitare le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico;
- esplicitare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- tener conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:
 - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
 - Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche
 - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
 - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale
 - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
 - Sviluppo delle competenze digitali
 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
 - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio
 - Potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto Indicato dal Regolamento di cui al DPR 89/2009
 - Valorizzazione del merito e delle eccellenze
 - Inclusione e integrazione
 - Definizione di un sistema di orientamento

➤ **Commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza di tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso anche con la collaborazione di Associazioni e personale esperto esterno.

Definire il Piano di formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e le risorse occorrenti, facendo riferimento a quanto specificamente richiesto dalla normativa vigente.

➤ **Commi 15 – 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza in genere*)

Prevedere iniziative mirate al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

➤ **Commi 28 - 29 e 31 – 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione dei docenti coordinatori, individuazione di modalità d'orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli studenti stranieri*)

Prevedere attività e progetti inerenti percorsi di orientamento in entrata e in uscita, azioni di valorizzazione del merito scolastico, dei talenti e di inclusione degli alunni stranieri.

➤ **Commi 56 - 61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Porre attenzione a INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”, prevedendo azioni finalizzate:

- allo sviluppo delle competenze digitali dello studente
- alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi
- al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti all'innovazione didattica
- alla prosecuzione ed incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'innovazione didattica
- alla formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

3) Il Piano dovrà inoltre:

- prevedere la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- essere predisposto a cura della Funzione Strumentale Area 1 “Coordinamento e gestione del PTOF”, coadiuvata dal Nucleo Interno di Valutazione NIV, per essere portato all'esame del Collegio ed essere deliberato dal Consiglio d'Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s.2019/2020. **Salvo proroghe o scadenze diverse comunicate dal MIUR.**

Si precisa che Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare collegialmente per il miglioramento di questa istituzione in un clima di confronto e condivisione costruttiva.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariagiuditta LEACI
documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa